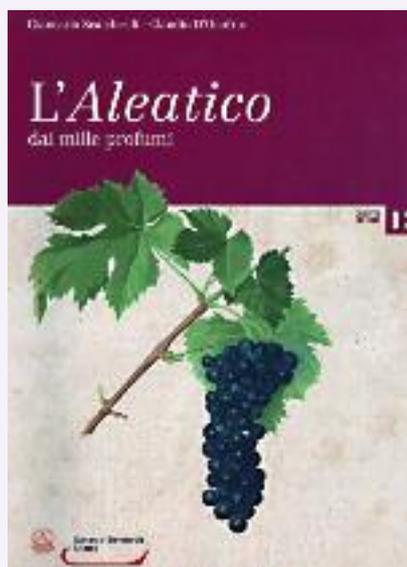


## L'Aleatico dai mille profumi



**Giancarlo Scalabrelli, Claudio D'Onofrio**  
L'ALEATICO DAI MILLE PROFUMI  
Camera di Commercio di Livorno,  
Livorno, 2012, pagg. 160

L'Aleatico è un vino ricco di fascino, un vino che evoca antichi profumi e che merita di essere meglio conosciuto e apprezzato.

Questo volume offre un'ampia trattazione tecnico-scientifica supportata da un'attenta analisi delle fonti storiche, integrata dalla presentazione di moderne tecniche per l'identificazione dei vitigni e per lo studio delle origini e delle parentele dell'Aleatico. Si passano in rassegna le zone di produzione e le tipologie di vino prodotto rappresentate soprattutto dal passito, ma pure dal vino rosso secco, rosato, bianco e anche spumante.

Particolare attenzione è stata posta alle tecniche di coltivazione e di produzione dell'Aleatico passito tra le quali emerge il territorio toscano e più in particolare quello della provincia di Livorno, che con l'Aleatico passito dell'Elba ha ottenuto nel 2011 la DOCG. L'approfondimento degli studi sugli aromi dell'Aleatico e sul profilo sensoriale dei vini provenienti da diverse zone di produzione italiane, porta a scoprire la notevole ricchezza di profumi che offre la possibilità di soddisfare un'ampia gamma di abbinamenti e di occasioni di consumo.

In rapporto a questi aspetti, il libro si chiude con un piccolo ricettario e opportuni consigli per il modo migliore di gustarlo. Gli autori sono di tutto rilievo: Giancarlo Scalabrelli è professore ordinario di Viticoltura all'Università di Pisa, autore di numerose pubblicazioni e da anni impegnato al recupero e valorizzazione della biodiversità viticola; Claudio D'Onofrio è ricercatore presso il Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose dell'Università di Pisa, nell'ambito del quale è responsabile del Laboratorio di Ricerche Viticole ed Enologiche.

## Figli dei Territori

Il 12 luglio 1963 il Senato italiano approvò il dpr n. 930, una normativa unitaria di identificazione dei vini, divenuta celebre come *"la legge delle DOC"*. Si tratta infatti della norma che istituisce le Denominazioni di Origine Controllata. Queste hanno avuto un'importanza fondamentale nella storia degli ultimi 50 anni di viticoltura ed enologia italiana. La sigla DOC con il suo concetto fondante è stata tanto importante da entrare nel linguaggio comune per indicare una persona o un prodotto specifico che offre particolari garanzie di qualità, di autenticità, di originalità.

Relatore e primo firmatario del dpr n. 930 fu il senatore Paolo Desana, monferrino, casalese, considerato universalmente il padre delle DOC italiane.

Il libro *"Figli dei territori"* nasce per celebrare i cinquant'anni di storia delle DOC. Presenta innanzi tutto lo scenario internazionale, elaborato dall'OIV, quindi una serie di opinioni di 30 protagonisti del mondo enologico italiano (produttori, giornalisti, enologi e sommelier, docenti e studiosi, amministratori pubblici ed esponenti di organismi rappresentativi). Seguono sette approfondimenti sulla filosofia delle Denominazione di Origine, attraverso cui si analizza la complessità del soggetto che unisce aspetti territoriali, storici, economici, di protezione dei marchi. In chiusura del volume, una presentazione del Comitato Nazionale Vini DOC, con una documentazione sulle denominazioni di origine riconosciute oggi, suddivise per regione. Si tratta di un libro utile per approfondire la storia e capire il valore di un sistema che regola ancora oggi il mondo del vino italiano.



**AA.VV.**  
FIGLI DEI TERRITORI - 50 ANNI DI DOC  
DEL VINO, UNA STRATEGIA ITALIANA  
Sagittario Ed., Agliano Terme, 2013,  
pagg. 126, Euro 20,00